

Testimone di Pace

Nanni Salio



“A mio modo di vedere la nonviolenza è alla base di tutte le altre forme di impegno, ma storicamente molti movimenti e molte lotte si sono sviluppate a partire da temi specifici”

Giovanni Salio, detto Nanni (Torino, 24 dicembre 1943–1 febbraio 2016), ambientalista, pacifista e attivista nonviolento, si è occupato di ricerca, educazione e azione per la pace ed è stato tra le voci più autorevoli della cultura nonviolenta in Italia.

“Per chi lo ha conosciuto – ha scritto il Centro Studi Sereno Regis nel comunicarne la scomparsa - al di là dell'ammirazione e del rispetto per la sua

enorme preparazione teorica e per la sua coerenza, testimoniata in tante occasioni, resta nel cuore il calore della sua umanità, della sua modestia, della sua attenzione per tutte e tutti. Il gruppo di persone che hanno avuto la fortuna di essergli vicine, nel Centro Studi Sereno Regis, condivide un senso di gratitudine per l'accoglienza, il sorriso schivo, l'ascolto profondo con cui Nanni si è sempre rivolto a ciascuno e ciascuna, e anche per la sua fiducia incrollabile nella scelta della nonviolenza, nelle sue forme molteplici e creative, come possibilità privilegiata per vivere la propria vita e per operare nella collettività”

Appassionato fin da giovane all'antimilitarismo, aderisce al Movimento Antimilitarista Internazionale all'età di 19 anni. Negli anni '70 partecipa insieme agli altri attivisti del Movimento Internazionale di Riconciliazione e del Movimento Nonviolento alle lotte per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza al servizio militare; denunciato insieme ad altri attivisti e arrestato il 4 novembre 1971 al termine di una manifestazione fu con loro processato il 17 ottobre 1972 per vilipendio alle Forze Armate e alla bandiera nazionale, istigazione dei militari a disobbedire alle leggi;



Nonostante la promulgazione della legge 772/72 che riconosceva l'obiezione di coscienza al servizio militare, la Corte d'Assise di Torino nel settembre 1975 condannò, con pene dai sei ai nove mesi di carcere, sette dei nove pacifisti (Salio fu scagionato per insufficienza di prove), cui seguì la piena assoluzione per tutti in Corte d'Appello.

Laureatosi in Fisica, diventò ricercatore nella facoltà dell'Università di Torino (per la quale fu docente dal 1980 al 2000) e cercò di coniugare i suoi studi all'impegno politico: erano infatti gli anni della guerra fredda e del pericolo dell'olocausto nucleare. Nel 1982 aderì, insieme ad altri 800 scienziati tra cui l'amico Antonino Drago, alla nascita dell' USPID (Unione Scienziati Per Il Disarmo) che aveva l'obiettivo di fornire informazione e analisi sul controllo degli armamenti e il disarmo.

Nello stesso anno aderì anche alla Campagna di obiezione alle spese militari di cui diventò promotore e per la quale subì un pignoramento.

Il 1982 è anche l'anno in cui Nanni Salio fonda a Torino un centro studi e documentazione per l'analisi delle azioni dirette nonviolente, insieme a Domenico Sereno Regis, Franco Sgroi e Piercarlo Racca. Dopo la morte di Sereno Regis (1984), il centro venne a questi dedicato e Salio ne diventò presidente, carica ricoperta fino alla morte. Il Centro Studi "Domenico Sereno Regis" è un punto di riferimento per la nonviolenza in Italia con la biblioteca e l'emeroteca specializzate su pace, ambiente e sviluppo. Nel ha ottenuto il riconoscimento dalla Soprintendenza per i beni archivistici del Piemonte e Valle d'Aosta, come "archivio di interesse storico particolarmente importante".

La collaborazione iniziata in quegli stessi anni con la casa editrice del Gruppo Abele, per la quale fu membro di redazione e curò la sezione dedicata all'educazione alla pace dal 1982 al 2012, permise la pubblicazione in traduzione italiana di fondamentali testi di alcuni studiosi della nonviolenza e dell'ecologismo come Johan Galtung, Theodor Ebert, Gene Sharp e Arne Næss. In seguito alla conoscenza con Mario Borrelli e alla pubblicazione del volume "Se vuoi la pace educa alla pace" (1983), venne anche introdotto per la prima volta in Italia il concetto di *educazione alla pace*.

Importante e ricco di frutti fu l'incontro nel 1982 con Johan Galtung, sociologo e matematico norvegese padre della *Peace Research*, di cui Nanni Salio condivise gli approcci: dal 1988 al 1991 divenne segretario dell'*Italian Peace Research Institute* (IPRI), fondato nel 1977 da Mario Borrelli, Antonino Drago e Giuliana Martirani e affiliato all'IPRA; nel 1988 entrò a far parte della segreteria scientifica del "Progetto nazionale di ricerca sulla difesa popolare nonviolenta"; quando poi Galtung fondò nel 1996 la *Rete Transcend per la trasformazione nonviolenta dei conflitti*, Salio ne entrò a far parte come membro esperto, mettendo il Centro studi "Domenico Sereno Regis" a disposizione per le attività italiane della rete.



nel 2001 partecipò con il Centro studi "Domenico Sereno Regis" alla creazione del Centro Interateneo di Studi per la Pace (CISP), che coinvolgeva l'Università di Torino, l'Università del Piemonte Orientale e il Politecnico di Torino con la finalità di promuovere, coordinare e svolgere studi e ricerche sui temi della pace e della guerra.

Docente, dal 2006 al 2007, al master internazionale di *peacekeeping* promosso dall'ONU e attivato dalla facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino, venne inoltre eletto, in qualità di membro esperto, dal 2008 al 2009, nel Comitato di consulenza per la difesa civile non armata e nonviolenta istituito dal Ministero della Solidarietà Sociale.

Attivissimo nell'ambito della formazione degli obiettori di coscienza al servizio militare per conto di diverse realtà (Scuola di pace di Boves, Scuola di pace "Ernesto Balducci" di Torino, Università Internazionale delle Istituzioni dei Popoli per la Pace di Rovereto, Scuola di Formazione alla Protezione Civile della Regione Piemonte, Coordinamento Comasco per la Pace), nel corso degli anni ha collaborato continuamente con riviste dell'area nonviolenta quali "Azione nonviolenta", "Satyagraha" ed "École".

Ha pubblicato numerosi articoli e curato vari testi, tra cui vogliamo ricordare: **Difesa armata o difesa popolare nonviolenta?** ed. Movimento Nonviolento, Perugia 1983; **Le guerre del Golfo e le ragioni della nonviolenza**, EGA, Torino, 1991; **Il potere della nonviolenza. Dal crollo del muro di Berlino al nuovo disordine mondiale**, EGA, Torino, 1995; **Gandhi. Economia gandhiana e sviluppo sostenibile**. Catalogo della mostra (a cura di), Seb27, Torino 2000; **Elementi di economia nonviolenta**, Edizioni del Movimento Nonviolento, Verona, 2001; **Internet per l'ambiente**, UTET, Torino, 2001, in collaborazione con Domenico Filippone, Giuliano Matignetti e Salvatore Procopio; **Il futuro di noi tutti**, saggio introduttivo a Scenari del XXI secolo, Grande Dizionario Enciclopedico UTET, Torino, 2005, in collaborazione con Gianfranco Bologna; **Gandhi: pensieri sulla civiltà moderna, la religione, la nonviolenza**, Red, Milano, 2008, in collaborazione con Carla Toscana. È stato autore delle voci **Guerra e ambiente e proliferazione nucleare** in Giuseppe Gamba e Giuliano Martinetti, Dizionario dell'ambiente, ISEDI, Torino, 1995; **Il futuro dell'ambiente per l'Enciclopedia del XXI secolo**, UTET, Torino 1999.

